

COMUNICATO STAMPA - 17 maggio 2008

Una delegazione di accademici Indiani,
in Italia per un Simposio Indù-Cristiano, faranno visita a Trento nei prossimi giorni
per rendere omaggio a Chiara Lubich e alla sua città.

Con l'occasione il Comune di Trento ed il Movimento dei Focolari invitano
la cittadinanza ad una serata dal titolo

**“Da Trento al mondo, dal mondo a Trento:
sentieri di fratellanza universale”**

giovedì 22 maggio 2008 - ore 17.30

Palazzo Geremia, Sala di Rappresentanza del Comune di Trento

“Da Trento al mondo, dal mondo a Trento”: non è un gioco di parole ma lo specchio della storia e della realtà del Movimento dei Focolari. Persone ed eventi lo testimoniano. Ciò avverrà ancora dal 21 al 24 maggio per la presenza a Trento di una delegazione di 12 accademici indù, provenienti da diverse città dell'India e accompagnati da alcuni membri del Focolare.

Un viaggio molto desiderato da professori e studiosi, la maggior parte dei quali ha avuto modo di conoscere personalmente Chiara Lubich. Un modo per rendere omaggio a lei e al ‘moluk’ (villaggio) che le ha dato i natali.

Da anni infatti si sta stringendo una rete di rapporti fra cristiani e indù, nel segno della fraternità, un dialogo profondo tra esponenti di alcune delle innumerevoli tradizioni del *universo* indù, appartenenti ad istituzioni gandhiane e ad enti culturali e universitari, ed il Movimento dei focolari. Un dialogo che ha visto Chiara Lubich recarsi in India in due intensi viaggi arricchiti da molti incontri ed esperienze, e, successivamente, accogliere a Roma gruppi di fratelli indù in due simposi di dialogo indù-cristiano di promettente futuro.

Durante la serata a Palazzo Geremia, accolti dal sindaco Alberto Pacher e dal vescovo Luigi Bressan, alcuni membri della delegazione, esprimendo la loro gratitudine a Chiara proprio nella sua città, offriranno alla città alcuni frutti di questo dialogo, che come amano dire “non è un esercizio puramente accademico ma una esperienza spirituale” e vorranno.

A prendere la parola saranno il **Prof. Suresh Upadhyaya**, Direttore del Centro per Dottorati di Ricerca, Bharatya Vidhya Bhavan, Mumbai; la **Prof.ssa Kala Acharya**, Direttrice del K.J. Sanskriti Peetham dell'Università Somaiya, Mumbai; la **Prof.ssa Shobada Joshi**, Ordinaria di Filosofia, dell'Università di Mumbai, presentati da **Marina Pracchia e Roberto Catalano**, del Movimento dei Focolari in India. Seguirà un momento di dialogo con i presenti. Modererà la serata **Diego Andreatta**, giornalista.

I membri della delegazione sono disponibili ad eventuali interviste presso il Centro Mariapoli di Cadine dalle ore 18.00 di mercoledì 21.

Per contatti e ulteriori informazioni:

Victoria Gómez, addetta stampa Movimento dei focolari, Trento - cell. 335 7003675 – e-mail: info@trentoardente.it
Ufficio stampa Comune di Trento – 0461 884189 – cell. 320 4267239, e-mail: federica_bellicanta@comune.trento.it

Un'impressione di Chiara Lubich sull'India, annotata sul suo diario durante il suo primo viaggio in quel Paese, nel gennaio 2001:

“Il mio desiderio, appena giunta in India, era prima di tutto conoscere questa cultura millenaria, stando in silenzio, in ascolto, il più possibile. A poco a poco, questo mondo misterioso ci si è rivelato con un suo volto per noi occidentali non facilmente decifrabile, unitario nella sua ricchissima diversità.

Si sente davvero che siamo di fronte ad uno scrigno di tesori spirituali, di tensione mistica di tutta la natura umana, tensione alla quale non è certamente estranea l'opera della Grazia. E questo scrigno si apre solo a chi vi si accosta con rispetto pieno d'amore e, soprattutto, con la convinzione che Dio ha tanto da dirci attraverso questa cultura millenaria, che nel difficile e tormentato mondo contemporaneo ha un suo contributo da dare, essenziale e vitale per tutti, una parola che mette in forte evidenza il primato della vita interiore. Mi chiedo: che cosa potrà scaturire dall'incontro dell'India con questo carisma dell'unità?”.

L'India ed il Focolare

Durante il Concilio Vaticano II un vescovo indiano, mons. Rosario conosce Chiara Lubich a Roma. Ritorna da lei nel '79 con un appello: il popolo indiano, che ha scritto nella Costituzione la sua volontà di “Unita' nella Distinzione”, per la varietà di razze e Religioni, può essere aiutato dal carisma dell'unità proprio del Movimento dei Focolari a realizzare questa aspirazione. **Agli inizi degli anni '80** si aprono i primi due focolari a Mumbai, nel Maharashtra. Per i primi 20 anni il Movimento si sviluppa soprattutto in ambito cristiano.

Poi una serie di circostanze, tra cui il contatto di Chiara con la Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace, mettono il Movimento in rapporto diretto con personalità del mondo Indù..

Alcune date che hanno segnato tappe determinanti nel dialogo del Focolare con l'Induismo:

- **Gennaio 2001: primo viaggio di Chiara Lubich al Centro e Sud dell'India.**
A Coimbatore, nello Stato del Tamil Nadu, viene assegnato a Chiara il **'Premio Difensore della pace'** da due istituzioni gandhiane, lo Shanti Ashram e il Sarvodaya Movement. Nella motivazione si legge: “Instancabile il ruolo di Chiara Lubich nel gettare semi di pace e amore fra tutti gli uomini, rafforzando così continuamente il fragile quadro della pace sul quale si sviluppa la prosperità, il benessere, la cultura e la spiritualità del mondo”.
 Vi partecipano oltre 600 persone indù e di altre religioni, Chiara offre la sua esperienza spirituale.
A Mumbai (Bombay) incontra oltre 600 docenti e studenti dell'Università Somaiya, una delle istituzioni universitarie indù maggiormente impegnate nei rapporti interreligiosi. Si avvia un profondo dialogo, anche a livello accademico.
- **Giugno 2002 - 1° Simposio indù-cristiano**, presso il Centro Mariapoli di Castelgandolfo (Roma). Tema: "Il Bhakti e l'Agape, vie d'amore verso Dio", a cui, insieme a Chiara, partecipano accademici delle due religioni. L' incontro è stato definito dalla prof.ssa Kala Acharya "una profonda esperienza spirituale e non solo un esercizio accademico".
- **Gennaio 2003 - Chiara Lubich torna in India:** a Mumbai, si approfondisce il dialogo interreligioso con docenti e studenti dell'Università Somaiya, poi col Bharatiya Vidya Bhavan, centro nato per la riscoperta delle radici della cultura indù, e con la Swadhyaya Family, movimento diffuso in tutta l'India, con oltre 20 milioni di aderenti.
- **Aprile 2004 – 2° Simposio indù-cristiano**, sull'argomento: “Cammini spirituali nell'induismo e nel cristianesimo”. Vi partecipano professori da Mumbai, Goa, Nuova Delhi e anche dagli Stati Uniti, e dirigenti gandhiani dal Sud dell'India, insieme ai membri del Centro per il dialogo interreligioso e il Centro Studi del Movimento dei Focolari. Il simposio si è concluso con il proposito condiviso di portare al largo il messaggio della fratellanza di cui il mondo ha oggi urgente bisogno.

Alcuni dati sull'India

- L'**estensione geografica (Km² 3.287.782)** è inferiore solo a quelle di Russia, Cina, Brasile e Stati Uniti.
- La **popolazione** è superiore **al miliardo** e cresce in media di 20.000.000 (“un’Australia”) all’anno.
La stragrande maggioranza degli indiani vivono nei **700.000 villaggi** che costellano il Paese. Solo il **22% risiede nelle aree urbane**, che contano, però, metropoli come **Mumbai** (20 milioni) e **Calcutta** (18 milioni). Una ventina **di città hanno superato il milione di abitanti**.
- **Tre le razze** presenti:
 - la indo-ariana,
 - la sino-mongola,
 - la dravidica (con elementi afroidi), e altre ancora.
- **La ricchezza religiosa:**
Indù (circa 80%), musulmani (11%), sikhs (1,7%), Cristiani (18 milioni) giainisti (quasi 4 milioni) zoroastriani (solo 90.000 nella zona di Bombay). Non mancano poi ebrei (solo poche centinaia rimasti), Baha’i e buddisti..

Alcuni membri della delegazione Indù presenti a Trento dal 21 al 24 maggio 2008

Prof. Suresh Upadhyaya

Direttore del Dipartimento per i Dottorati presso il Bharatya Vidhya Bhavan di Mumbai. Vi lavora dagli anni '50 con una parentesi in Germania presso l'Università di Tubinga come docente di Indologia a cavallo fra gli anni '70 ed '80. Da anni è impegnato nel dialogo interculturale e interreligioso. L'istituzione presso la quale lavora fu fondata dal Dr. Munshi, uno dei protagonisti dell'indipendenza dell'India, soprattutto a livello culturale. Il Bharatya Vidhya Bhavan ha attualmente più di cento istituzioni in India e varie all'estero.

Il prof. Upadhyaya ha partecipato ai due precedenti Simposi-Indù cristiani tenutisi nel 2002 e nel 2004 a Castelgandolfo, oltre ad aver organizzato varie iniziative interculturali ed interreligiose presso la sua istituzione accademica.

In occasione della morte di Chiara ha dichiarato

“Ogni volta che ho avuto occasione d'incontrare Chiara, è sempre stato, dapprima, vedere una pienezza irresistibile di luce pura e piena di pace che mi avvolgeva. Gradualmente, poi, questa luce prendeva, ai miei occhi, la figura di Chiara Lubich, che era lì a colmarmi con il suo amore, compassione e assenza di qualsiasi tipo di timore. Chiara è stata una forza ispiratrice nella mia ricerca della Verità, che deve essere sperimentata nella dimensione totale della fratellanza universale, dell'amore e della pace. La presenza di Chiara nei nostri cuori ci guiderà per sempre a realizzare tutti pienamente la pace e la beatitudine di Dio”.

Prof.ssa Kalà Acharya

Direttrice del K.J. Somaiya Sanskriti Peetham di Mumbai, istituzione universitaria per la promozione dei valori religiosi fra gli insegnati di scuole medie inferiori e superiori per assicurare una adeguata formazione umano-spirituale all'interno delle scuole. L'istituzione, ispirata dalla famiglia Somaiya, titolare di uno dei gruppi industriali più noti dell'India occidentale, è in prima linea nel settore del dialogo interreligioso. Da anni sono promotori di programmi e di pubblicazioni nel settore del dialogo e hanno stabilito rapporti con varie istituzioni sia cristiane che mussulmane e buddiste.

Nel 2001 il Dr. Somaiya e la Prof.ssa Kala Acharya hanno accolto Chiara Lubich nel loro campus di 25 mila studenti, dove si è svolto un incontro con 600 persone che ha dato inizio ad un fruttuoso dialogo interreligioso con simposi, tavole rotonde. Chiara vi si è recata nuovamente nel gennaio '03.

Commento della Prof.ssa Kala Acharya al termine del primo simposio indù-cristiano del giugno 2002:

“Non abbiamo mai mirato ad un esercizio puramente accademico.

La nostra è una esperienza spirituale (...) In altri seminari i partecipanti parlano del loro argomento, discutono e vanno via. Normalmente non si mira ad un'esperienza spirituale. Insieme invece noi abbiamo fatto proprio una esperienza spirituale.”

Prof.ssa Lalita Namjoshi

Fa parte della stessa istituzione come vice-direttrice del K.J. Somaiya Sanskriti Peetham.

Prof. S. W. Prahalad

Già direttore del dipartimento di Scienze Fisiche e Matematica presso l'Università di Goa, al Sudovest dell'India. Personaggio di spicco nel mondo della cultura indiana, aperto al dialogo.

Una sua dichiarazione recente in seguito alla partecipazione ad uno dei simposi promossi dal Movimento dei Focolari:

“Ho potuto apprezzare il dono dell'unità, unità fra i cattolici, unità fra i Cristiani di diverse denominazioni ed unità fra credenti di diverse tradizioni religiose. La ricerca è proprio quella dell'unità, non della uniformità. Ho risentito gli ideali ormai lontani e quasi dimenticati di Gandhi. Questo mi ha portato ad aumentare i contatti con il focolare”.

Prof.ssa Shashi Prabha Kumar

Docente di Filosofia e Sanscrito e già Ordinaria all'Università di Mumbai, che conta con un milione di studenti. Attualmente dirige il dipartimento di Sanscrito e Filosofia della Università J. Nheru al sud dei Mumbai.

Prof.ssa Shobada Joshi

Già direttrice del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Mumbai, per postgraduati e dottorati di ricerca. L'Università di Mumbai ha 450 Colleges affiliati con diverse centinaia di migliaia di studenti.

Personaggio di spicco dell'intelligenza indiana nell'ambito filosofico, è molto aperta al dialogo interculturale ed interreligioso.

Prof.ssa VAIDYA Chandrashekar Uma

Capodipartimento e docente di Sanskrito alla Università di Mumbai, che conta un milione di studenti.

Dr.ssa BHATIA Vijaya

Insegnante di yoga e dottoressa di medicina omeopatica